



A Francesco M.T. Tarantino

di Tiziana De Franco

Caro Professore,

dopo quasi due mesi dal giorno in cui ci hai lasciato intendo rivolgerti questo breve saluto.

Non ci sono aggettivi per descrivere il vuoto che hai lasciato nelle tante persone che come me ti hanno sempre stimato e sempre lo faranno.

Con la tua scomparsa un altro durissimo colpo viene ad abbattersi su di me, una nuova pesante assenza che si materializza unita alla triste consapevolezza che Tu, mio Maestro, non potrai più rivolgermi il dolce verbo.

D'improvviso il vuoto e il silenzio.

Ti sei spento e hai lasciato questa terra, ma nonostante il discreto trapasso la melodia dei tuoi versi continua a risuonare attraverso la cospicua eredità.

Voglio salutarti a modo mio, nella maniera che più ti si addice. Lascio dunque che sia il mio animo a far scivolare la penna sul foglio, quella penna che Tu stesso hai più volte incoraggiato ed avuto modo di apprezzare.

Non conosco modo migliore per ricordarti degnamente e dirti grazie. Grazie per aver sempre compreso il mio dolore avvolto nei miei versi, grazie per avermi aiutato a riemergere dal profondo del mio dolore, grazie per aver guidato i miei passi nel mondo della poesia, espressione più alta dell'animo umano.

Sei stato un vero esempio di umanità e sensibilità. Ho fatto tesoro dei tuoi preziosi consigli e per sempre conserverò il tuo ricordo custodendolo caramente.

Non ti omaggerò quindi con una rosa bianca sulla tomba ma dedicandoti una delle mie poesie, la stessa che tanti anni fa ti colpì e considerasti da allora come *tua preferita*.

Al mio Amico e Maestro:

La penna del cuore

*E' la penna del cuore
Che regala forma e colore
Alle emozioni riflesse
Dallo specchio dell'anima
E le lascia mescolare
Al profumo delle rose
Che soavemente
Si diffonde nell'aria.....*